

Comune di Palazzolo Acreide

Provincia di Siracusa

**Relazione  
dell'organo di  
revisione**

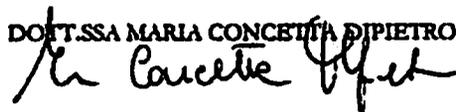
- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno  
2015**

© CNDCEC- ANCREL - 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOCT.SSA MARIA CONCETTA DI PIETRO



---

## INDICE

**Introduzione**

**Conto del bilancio**

**Risultati della gestione**

**Saldo di cassa**

**Risultato gestione di competenza**

**Risultato di amministrazione**

**Variazione dei residui**

**Conciliazione risultati finanziari**

**Verifica patto di stabilità interno**

**Analisi delle principali poste**

**Verifica congruità fondi**

**Analisi indebitamento e gestione del debito**

**Analisi gestione dei residui**

**Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio**

**Rapporti con organismi partecipati**

**Tempestività pagamenti e ritardi**

**Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale**

**Rese del conto degli agenti contabili**

**Prospetto di conciliazione**

**Conto economico**

**Conto del patrimonio**

**Relazione della giunta sul rendiconto**

**Rendiconti di settore**

**Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte**

**Ripiano disavanzo**

**Conclusioni**

*YCB*

# **Comune di Palazzolo Acreide**

## **Organo di revisione**

**Verbale n. 18 del 21/04/2016**

### **RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015**

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

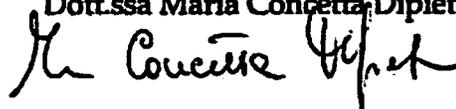
**e Approva**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Palazzolo Acreide che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Palazzolo Acreide, li 21/04/2016

L'organo di revisione

Dott.ssa Maria Concetta Dipietro



## **INTRODUZIONE**

La sottoscritta dott.ssa Maria Concetta Di Pietro, Revisore unico del Comune di Palazzolo Acreide, nominata con delibera dell'organo consiliare n. 77 del 12.12.2014;

◆ ricevuta in data 05/04/2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 46 del 04/04/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
  - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
  - prospetto dei dati Slope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
  - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
  - il prospetto di conciliazione;
  - nota informativa che evidenzia la inesistenza di contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
  - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
  - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 48 del 29/07/2014;

### **DATO ATTO CHE**

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

- sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

#### **TENUTO CONTO CHE**

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei relativi verbali;

#### **RIPORTA**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

## **CONTO DEL BILANCIO**

### **Verifiche preliminari**

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 44 del 01/04/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

### **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3334 reversali e n. 3090 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato dalla Delibera di Giunta Municipale nr. 164 del 28/11/2015 (per la richiesta dei tre dodicesimi) e n. 185 del 31/12/2014 (per la richiesta dei cinque dodicesimi);
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Agricola Popolare di Ragusa, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

## Risultati della gestione

### Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	in conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>			
Riscossioni	3.483.984,47	9.709.672,79	13.193.657,26
Pagamenti	4.616.478,19	8.577.179,07	13.193.657,26
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>0,00</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			0,00
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	-
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)</b>	<b>-</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

<b>SITUAZIONE DI CASSA</b>			
	2012	2013	2014
Disponibilità	2.061.300,00	3.472.221,00	3.279.919,08
Anticipazioni	1.788.689,84	1.505.722,80	2.401.366,47
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		2.477.000,00	1.700.000,00

<b>ANTICIPAZIONE DI TESORERIA</b>			
	2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	365	365
Utilizzo medio dell'anticipazione	1.000.000,00	1.400.000,00	1.700.000,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	1.505.722,80	1.967.951,46	2.020.622,93
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	3.472.221,00	3.279.919,08	3.533.450,80
Entità anticipazione non restituita al 31/12	1.505.722,80	1.967.951,46	2.020.622,93
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	52.748,90	61.836,25	71.313,49

*gpc*

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2015 è stato di euro 2.020.622,93.

#### Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 0,00 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 0,00 ed è pari a quello risultante al Tesoriere.

#### Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 2.696.912,45, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>			
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Accertamenti di competenza	15.833.921,22	14.118.691,00	13.533.642,85
Impegni di competenza	15.649.398,87	11.860.049,42	13.463.077,77
<b>Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza</b>	<b>184.522,35</b>	<b>2.258.641,58</b>	<b>70.565,08</b>
fondo pluriennale vincolato entrata		(+)	985.132,56
fondo pluriennale vincolato spesa		(-)	379.408,12
<i>Differenza</i>		<b>[B]</b>	<b>605.724,44</b>
<b>Saldo avanzo di competenza</b>			<b>676.289,52</b>

così dettagliati:

*Handwritten signature*

<b>DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA</b>		
		<b>2015</b>
Riscossioni	(+)	9.709.672,79
Pagamenti	(-)	8.577.179,07
	<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	985.132,56
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	379.408,12
	<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>
Residui attivi	(+)	3.823.970,06
Residui passivi	(-)	4.885.898,70
	<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>
<b>Saldo avanzo/disavanzo di competenza</b>		<b>676.289,52</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

*lca*

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>			
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Entrate titolo I	4.727.631,57	5.100.217,09	6.112.298,79
Entrate titolo II	2.315.857,74	1.090.686,20	1.009.400,20
Entrate titolo III	1.436.792,61	2.203.145,74	1.831.380,52
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>8.480.281,92</b>	<b>8.394.049,03</b>	<b>7.953.079,51</b>
Spese titolo I (B)	7.975.308,71	7.470.228,61	7.568.508,72
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	453.124,03	338.068,30	228.457,51
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>51.849,18</b>	<b>585.752,12</b>	<b>156.113,28</b>
FPV di parte corrente iniziale (+)			321.678,64
FPV di parte corrente finale (-)			140.120,97
<b>FPV differenza (E)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>181.557,67</b>
Utilizzo avanzo di ammine appl. alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	129.167,38	74.432,20	52.713,60
Contributo per permessi di costruire	129.167,38	74.432,20	52.713,60
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	64.837,50	14.820,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate ( Project Financing )		64.837,50	14.820,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)</b>	<b>181.016,58</b>	<b>595.348,82</b>	<b>375.564,55</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Entrate titolo IV	2.006.427,18	429.872,23	1.518.268,74
Entrate titolo V **			740.863,27
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>2.006.427,18</b>	<b>429.872,23</b>	<b>2.259.132,01</b>
Spese titolo II (N)	1.873.754,01	406.982,77	2.344.680,21
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>132.673,17</b>	<b>22.889,46</b>	<b>-85.548,20</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	129.167,38	74.432,20	52.713,60
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	64.837,50	14.820,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			239.287,15
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)</b>	<b>3.505,79</b>	<b>13.294,76</b>	<b>115.845,35</b>

RCF

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

<b>ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA</b>		
	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed Internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	<b>34.301,71</b>	<b>34.301,71</b>
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	<b>6.816,30</b>	<b>6.816,30</b>
Per proventi parcheggi pubblici	<b>14.386,89</b>	<b>14.386,89</b>
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
<b>Totale</b>	<b>55.604,90</b>	<b>55.604,90</b>

*RCO*

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

<b>ENTRATE E SPESE NON RIPETTIVE</b>	
<b>9</b>	
<b>Entrate eccezionali e non ripetitive</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edifi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	6.720,79
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	13.832,60
Altre (da specificare)	
<b>Totale entrate</b>	<b>20.553,39</b>
<b>Spese eccezionali e non ripetitive finanziate con risorse straordinarie</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	20.553,39
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
<b>Totale spese</b>	<b>20.553,39</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>0,00</b>

YCB

## Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo / disavanzo di Euro .....,  
come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>				10
	in conto		Totale	
	RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015				
RISCOSSIONI	3.483.984,47	9.709.672,79	13.193.657,26	
PAGAMENTI	4.616.478,19	8.577.179,07	13.193.657,26	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			0,00	
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00	
Differenza			0,00	
RESIDUI ATTIVI	5.721.709,12	3.823.970,06	9.545.679,18	
RESIDUI PASSIVI	3.027.728,20	4.885.898,70	7.913.626,90	
Differenza			1.632.052,28	
FPV per spese correnti			140.120,97	
FPV per spese in conto capitale			239.287,15	
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			1.252.644,16	

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>				11
	2013	2014	2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	394.831,34	339.783,98	1.252.644,16	
di cui:				
a) parte accantonata			1.252.644,16	
b) Parte vincolata	60.000,00	90.000,00		
c) Parte destinata				
e) Parte disponibile (+/-) *	334.831,34	249.783,98		

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	509.780,42
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	2.000,00
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
anticipazione di liquidità erogata dalla CDDPP	740.863,74
TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.252.644,16

*Handwritten signature*

### Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	Iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	9.333.422,13	3.483.984,47	5.721.709,12	- 127.728,54
Residui passivi	9.393.272,04	4.616.478,19	3.027.728,20	- 1.749.065,65

### Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2015</b>
Totale accertamenti di competenza (+)	13.533.642,85
Totale impegni di competenza (-)	13.463.077,77
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>70.565,08</b>
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	127.728,54
Minori residui passivi riaccertati (+)	1.749.065,65
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>1.621.337,11</b>
<b>Riepilogo</b>	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>70.565,08</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>1.621.337,11</b>
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO</b>	<b>-439.258,03</b>
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO</b>	
<b>AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015</b>	<b>1.252.644,16</b>

*RC*

## VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	Competenza mista
1 ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	9726
2 SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	10042
3 SALDO FINANZIARIO	-316
4 SALDO OBIETTIVO 2015	-379
5 SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	63
6 Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	63
7 SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8 SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	-379
9 DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	63

L'ente ha provveduto in data 22/03/2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n°18628 del 4/3/2016.



## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

### Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>			
	2013	2014	2015
<b>Categoria I - Imposte</b>			
LM.U.	1.514.909,00	1.017.000,00	1.128.450,00
I.C.I. / I.M.U. recupero evasione	150.000,00	134.300,00	195.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	560.000,00	540.000,00	550.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	12.000,00	2.932,88	9.248,00
Recupero Evasione Imposta comunale sulla pubblicità	0,00	0,00	11.818,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
5 per mille	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	0,00	0,00	0,00
Quota Imu da trattenere per alimentare il F.S.C. art. 1, co. 360, L. 228/2012	482.527,57	0,00	0,00
<b>Totale categoria I</b>	<b>2.699.436,57</b>	<b>1.694.232,88</b>	<b>1.894.514,00</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>			
TOSAP	40.000,00	40.000,00	51.000,00
recupero evasione TOSAP	0,00	0,00	10.948,00
TARI	930.000,00	982.000,00	1.119.893,57
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	75.000,00	87.498,63	30.000,00
TASI	0,00	771.474,53	830.000,00
Rec.evasione TASI	0,00	0,00	23.000,00
Tassa concorsi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale categoria II</b>	<b>1.045.000,00</b>	<b>1.880.971,16</b>	<b>2.064.839,57</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>			
Diritti sulle pubbliche affissioni	30.000,00	30.000,00	31.287,30
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	953.195,00	724.047,04	388.738,69
Sanzioni tributarie	0,00	0,00	0,00
Compartecipazione al gettito regionale dell'Ipaf	0,00	770.968,01	732.921,23
<b>Totale categoria III</b>	<b>983.195,00</b>	<b>1.625.013,05</b>	<b>1.152.945,22</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>4.727.631,57</b>	<b>5.100.217,09</b>	<b>5.112.298,79</b>

*RCO*

## Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione IC/IMU	195.000,00	195.000,00	100,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione TARSU/TIATASI	30.000,00	30.000,00	100,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione altri tributi	50.762,00	50.762,00	100,00%	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>275.762,00</b>	<b>275.762,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	776.987,35	100,00%
Residui riscossi nel 2015	197.234,33	25,38%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	579.763,02	74,62%
Residui della competenza	275.762,00	
Residui totali	855.625,02	

## Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
172.223,17	103.378,05	70.284,79

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	129.167,38	75,00%	25,00%
2014	74.432,16	72,00%	25,00%
2015	52.713,60	75,00%	25,00%

(\*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale  
 Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio

*rec*

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	15.627,47	100,00%
Residui riscossi nel 2015	15.627,47	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

### Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

<b>TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI</b>				21
	2013	2014	2015	
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	464.361,55	120.923,37	98.505,61	
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.821.866,43	965.112,83	910.894,59	
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	21.709,04			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li				
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	7.920,72	4.650,00		
<b>Totale</b>	<b>2.315.857,74</b>	<b>1.090.686,20</b>	<b>1.009.400,20</b>	

E' stato verificato che l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2015 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti documentando i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

*Handwritten signature*

## Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	1.121.214,10	1.191.365,68	1.424.473,38
Proventi dei beni dell'ente	94.260,00	151.632,52	106.445,08
Interessi su anticipi e crediti	1.438,54	1.588,68	308,82
Utile netto delle aziende			
Proventi diversi	219.879,97	858.559,00	300.153,28
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>1.436.792,61</b>	<b>2.203.145,74</b>	<b>1.831.380,52</b>

### Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

*(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).*

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi (da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi).

<b>RENDICONTO 2015</b>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	13.100,00	35.200,00	-22.100,00	37,22%	
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
Bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
<b>Totale</b>	<b>13.100,00</b>	<b>35.200,00</b>	<b>-22.100,00</b>	<b>37,22%</b>	

## Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA</b>			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	5.680,00	10.000,00	13.832,60
riscossione	4.316,31	6.045,91	13.832,60
%riscossione	75,99	60,46	100,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

<b>DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA</b>			
	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	5.680,00	10.000,00	13.832,60
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	5.680,00	10.000,00	13.832,60
destinazione a spesa corrente vincolata	2.840,00	5.000,00	6.816,30
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

<b>Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	3.954,09	100,00%
Residui riscossi nel 2015	3.954,09	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di

manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

### Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 pari a complessivi € 106.445,06 sono diminuite di Euro 45.187,46 rispetto a quelle dell'esercizio 2014 per i seguenti motivi:

- 1) Nel 2014 i proventi da project financing incidevano per una maggiore somma, rispetto al 2015, di € 53.430,00 (nel 2015 € 14.820,00; nel 2014 € 68.250,00);
- 2) Nel 2014 era stata accertata una entrata di € 760,00 dovuta ai proventi derivanti da canoni di produzione per l'attività di estrazione da giacimenti minerali di cava di Bagnato;
- 3) Nel 2015 è stata accertata una nuova entrata nel tit. 3° cat. 2^ per € 14.924,06 dovuta ai canoni di locazione alloggi Lenza / Orologio;
- 4) Nel 2015 i proventi da canone di locazione immobili comunali ad uso caserma sono diminuiti di € 7.921,52 (nel 2015 € 48.561,00; nel 2014 € 56.482,52);
- 5) Infine i proventi da fitti attivi terreni e immobili e impianti comunali sono rimasti invariati sia nel 2014 che nel 2015, per € 1.140,00.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione</b>		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	41.054,30	100,00%
Residui riscossi nel 2015	37.093,00	90,35%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	3.961,30	9,65%
Residui della competenza	14.503,01	
Residui totali	18.464,31	

## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

<b>Classificazione delle spese correnti</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
01 - Personale	3.308.862,95	3.178.684,09	3.007.266,90
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	618.703,47	323.537,72	250.426,19
03 - Prestazioni di servizi	2.863.885,28	3.168.062,59	3.536.215,18
04 - Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	0,00
05 - Trasferimenti	701.922,06	204.533,51	189.435,84
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	295.899,31	258.180,23	367.922,75
07 - Imposte e tasse	225.976,64	215.879,06	196.688,47
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	160.059,00	121.451,41	20.553,39
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
<b>Totale spese correnti</b>	<b>7.975.308,71</b>	<b>7.470.228,61</b>	<b>7.568.508,72</b>

## Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).

c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

*I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)*

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	3.015.641,00	3.007.266,90
spese incluse nell'ind.03	0,00	0,00
Irapp	210.548,00	196.688,47
altre spese incluse	0,00	0,00
<b>Totale spese di personale</b>	<b>3.226.190,00</b>	<b>3.203.955,37</b>
spese escluse	454.683,00	453.750,00
<b>Spese soggette al limite (c. 557 o 562)</b>	<b>2.771.507,00</b>	<b>2.750.205,37</b>
Spese correnti	7.626.679,83	7.588.603,72
<b>Incidenza % su spese correnti</b>	<b>36,34%</b>	<b>36,34%</b>

*Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).*

\* anno 2008 per i comuni non soggetti al patto di stabilità

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce - anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno - un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del d.l. n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico - assunzionale e di spesa - più restrittivo.

*In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale - relativo, come detto, al periodo 2011/2013 - in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."*

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		Importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	2.363.955,91
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	0,00
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	0,00
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	0,00
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuta	2.163,70
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	0,00
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	0,00
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	0,00
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	0,00
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	616.430,89
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	0,00
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	0,00
13	IRAP	183.988,47
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	24.716,40
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):	
<b>Totale</b>		<b>3.203.955,37</b>

*Handwritten signature*

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		Importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	0,00
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	8.420,30
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	0,00
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali progressivi	140.000,00
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	289.860,00
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	0,00
8	Spese per il personale stagionato a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	0,00
9	Incentivi per la crescita	6.000,00
10	Incentivi recupero ICI	19.297,70
11	Diritto di recesso	7.162,00
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Municipi di Stato (L. 30 luglio 2003 n. 122, art. 9, comma 25)	0,00
13	Maggiori spese autorizzate - entro il 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	0,00
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di censimento finanziata dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 182012)	0,00
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	0,00
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	0,00
<b>Totale</b>		<b>453.759,00</b>

Al sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha accertato che il documento di programmazione triennale delle spese per il personale verifica la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015. Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	120	117	110
spesa per personale	3.308.862,95	3.183.584,09	3.007.266,90
spesa corrente	7.975.308,71	7.470.228,61	7.568.508,72
Costo medio per dipendente	27.573,86	27.210,12	27.338,79
Incidenza spesa personale su spesa corrente	41,46%	42,62%	39,73%

*XC*

### Contrattazione Integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

<b>CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA</b>			
	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Rendiconto 2015</b>
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	468.601,05	451.151,59	451.151,59
Risorse variabili	55.106,95	53.045,91	53.045,91
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-18.847,00	-58.120,98	-58.120,98
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni	0,00		
<b>Totale FONDO</b>	<b>504.861,00</b>	<b>448.078,54</b>	<b>448.078,54</b>
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	0,00	0,00	0,00
<b>Percentuale Fondo su spese intervento 01</b>	<b>6,33%</b>	<b>5,92%</b>	<b>6,00%</b>

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

*(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)*

### Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

### Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro 308.041,06 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

<i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2015	sfioramento
Studi e consulenze (1)	0,00	84,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	20.000,00	80,00%	4.000,00	4.000,00	0,00
Sponsorizzazioni	5.000,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	4.100,00	50,00%	2.050,00	1.982,98	0,00
Formazione	11.050,00	50,00%	5.525,00	5.250,00	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

#### **Spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 645,96 come da prospetto allegato al rendiconto.

*(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).*

#### **Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)**

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

#### **Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)**

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

#### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 194.163,69 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 4,00 %.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,400 %.

## **Spese in conto capitale**

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:  
(nel caso di significativi scostamenti indicare le principali spese previste e non impegnate)

### **Limitazione acquisto immobili**

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

*(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:*

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

*RC*

### **Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che deve

no essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)



## VERIFICA CONGRUITA FONDI

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

### Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :

	Importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	3.706.778,83
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	3.706.778,83

### Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo accantonato al 31.12.2015 ammonta ad € 509.780,25 e i dettagli di tale accantonamento sono riportati analiticamente nell'allegato "Registro Ufficiale del FCDE – Fondo Crediti di Dubbia esigibilità – D.Lgs. 267/00 art. 167";

### Fondi spese e rischi futuri

#### Fondo contenziosi

Non è stata accantonata alcuna somma a titolo di Fondo contenzioso in quanto secondo quanto chiarito dalla responsabile del servizio affari legali, in considerazione che l'ammontare relativo ai contenziosi in cui il Comune è attore risultano prevalenti rispetto a quelli in cui il Comune è convenuto e le cui cause pendono avanti il Giudice adito, non è sembrato opportuno accantonare alcuna somma in bilancio per finanziare passività potenziali.

#### Fondo perdite società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013 in quanto l'Ente non partecipa in misura rilevante ad alcuna azienda speciale, istituzione o società partecipata

#### Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 2.000,00 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	2,66%	2,52%	2,40%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	5.801.590,24	5.348.466,21	5.010.397,91
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-453.124,03	-338.068,30	-228.457,51
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>5.348.466,21</b>	<b>5.010.397,91</b>	<b>4.781.940,40</b>
Nr. Abitanti al 31/12	8.956,00	8.873,00	8.873,00
Debito medio per abitante	597,19	564,68	538,93

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	225.899,31	210.916,03	194.163,69
Quota capitale	453.124,03	338.068,30	228.457,51
<b>Totale fine anno</b>	<b>679.023,34</b>	<b>548.983,33</b>	<b>422.621,20</b>

### Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 740.863,27 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014, da restituirsì con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30.

L'ente ha pagato tutti i debiti e, non essendovi stata alcuna eccedenza di somma non ha restituito nulla alla Cdp per estinzione anticipata della concessione.

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del d.l. n. 78/2015.

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

### Contratti di leasing

L'ente non ha al 31/12/2015 alcun contratto di locazione finanziaria.

## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 66 del 01/06/2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 44 del 01/04/2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all'eliminazione di residui attivi e passivi formatasi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro 17.702,48

residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro 32.852,08

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	826.781,62	189.421,62	218.725,24	636.910,92	639.707,34	1.748.835,97	4.290.382,61
di cui Tassu/tari	683.177,00	148.090,00	89.913,83	162.649,83	288.978,97	389.099,55	1.781.908,98
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.588,80	29.588,80
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	23.815,35	430.573,69	454.389,04
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	23.815,35	430.573,69	454.389,04
Titolo III	2.144.477,06	0,00	51.408,29	420.106,38	362.146,35	1.032.571,24	4.010.709,32
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui FRII Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.113,01	14.113,01
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte corrente	3.071.258,68	189.421,62	270.133,63	1.057.017,30	825.869,04	3.211.990,90	8.725.480,97
Titolo IV	61.374,39	0,00	0,00	0,00	42.000,00	468.569,18	561.863,56
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	249.381,20	249.381,20
di cui trasf. Regione	61.374,39	0,00	0,00	0,00	42.000,00	178.160,98	279.535,35
Titolo V	89.454,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	89.454,44
Tot. Parte capitale	150.828,83	0,00	0,00	0,00	42.000,00	468.569,18	651.417,89
Titolo VI	3.219,27	0,00	8.745,81	0,00	3.415,14	153.400,00	168.780,22
<b>Totale Attivi</b>	<b>3.225.306,78</b>	<b>189.421,62</b>	<b>278.879,34</b>	<b>1.057.017,30</b>	<b>971.684,18</b>	<b>3.823.970,08</b>	<b>9.545.679,18</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	1.710.831,44	99.167,83	86.837,07	298.320,59	603.083,73	1.884.600,88	4.862.851,52
Titolo II	123.479,58	1.104,58	30.091,34	38.098,74	28.579,14	897.867,21	1.217.220,60
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.020.622,93	2.020.622,93
Titolo IV	9.374,15	500,00	0,00	0,00	250,00	2.807,70	12.931,85
<b>Totale Passivi</b>	<b>1.843.685,17</b>	<b>100.772,41</b>	<b>116.928,41</b>	<b>336.419,33</b>	<b>629.922,87</b>	<b>4.885.898,70</b>	<b>7.913.826,90</b>

## ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio in quanto non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da riconoscere.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
0,00	0,00	0,00
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

### Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto NON sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento;

## **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

*In merito ai rapporti con gli Organismi Partecipati da parte del Comune di Palazzolo Acreide, come attestato dal Segretario Generale, si fa presente che il Comune di Palazzolo Acreide detiene unicamente partecipazioni obbligatorie per legge e pertanto non si è tenuti alla redazione del Piano di Razionalizzazione. Si specifica che l'individuazione della SRR (società di regolamentazione dei rifiuti) è in quanto partecipazione a società obbligatoria che per legge sostituisce l'Ato Sr 1 s.p.a. in liquidazione di cui si detiene il 2,72 % mentre si detiene la quota dell'1,75 % dell'Ato 8 Siracusa - servizio idrico.*

## TEMPESTIVITÀ PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

### Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

*Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66*

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

## PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta più della metà dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto e quindi non si trova nelle condizioni di ente strutturalmente deficitario.

Per maggiore chiarezza rispetto a quanto specificato sopra, si fa presente che l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale:

3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

## RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere  
Economo

Banca Agricola Popolare di Ragusa  
sig. Marcello Digregorio

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Digregorio', located in the lower right quadrant of the page.

## PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegati le carte di lavoro relative alle rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

*(nota per la corretta rilevazione e classificazione degli oneri e dei debiti)*

*In numerosi casi quindi l'impegno pur regolarmente costituito non ha ottenuto al termine dell'esercizio la reale acquisizione del fattore produttivo; ad esempio:*

- l'impegno in un esercizio e l'ordine nell'esercizio successivo;
- l'ordine in un esercizio e l'acquisizione del bene o l'ultimazione della prestazione del servizio nell'esercizio successivo;
- l'impegno per procedura di gara avviata;
- l'impegno contabile derivante da entrata a destinazione vincolata.

*Le somme non pagate al termine dell'esercizio ( residui passivi), devono essere distinte in:*

<i>residui passivi = debiti</i>
<i>residui passivi = debiti in corso di formazione</i>
<i>residui passivi = impegni contabili</i>

*I residui passivi devono pertanto essere classificabili nelle seguenti tipologie:*

- a. *debiti;*  
*per le somme rimaste da pagare per obbligazioni verso terzi relativi a costi ed oneri di competenza economica dell'esercizio;*
- b. *debiti in corso di formazione ( o costi esercizi futuri);*  
*per somme relative ad impegni finanziari assunti nell'esercizio relativi a costi ed oneri di competenza economica di esercizi futuri;*
- c. *impegni ex art. 163, comma 5 del Tuel;*  
*per impegni per i quali al termine dell'esercizio non è stata avviata alcuna procedura.*

*I residui passivi finanziati con entrata a destinazione vincolata per legge devono essere indicati in apposito elenco allegato al conto del bilancio.*

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

Rettifiche apportate a entrate e spese			
<b>Entrate correnti:</b>			
- rettifiche per Iva	-	0,00	
- riacconti passivi iniziali	+	0,00	
- riacconti passivi finali	-	0,00	
- ratei attivi iniziali	-	0,00	
- ratei attivi finali	+	0,00	
<b>Saldo maggior/minori preventi</b>			<b>0,00</b>
<b>Spese correnti:</b>			
- rettifiche per Iva	-	0,00	
- costi anni futuri iniziali	+	0,00	
- costi anni futuri finali	-	0,00	
- riacconti attivi iniziali	+	0,00	
- riacconti attivi finali	-	0,00	
- ratei passivi iniziali	-	0,00	
- ratei passivi finali	+	0,00	
<b>Saldo minor/maggiori oneri</b>			<b>0,00</b>

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti preventi ed oneri:

Integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione	
<b>Integrazioni positive:</b>	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	0,00
- variazione positiva rimanenze	0,00
- quota di ricavi pluriennali	0,00
- plusvalenze	0,00
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	0,00
- minori debiti iscritti fra residui passivi	1.749.065,85
- sopravvenienze attive	851,45
<b>Totale</b>	<b>1.749.717,10</b>
<b>Integrazioni negative:</b>	
- variazione negativa di rimanenze	0,00
- trasferimenti in conto capitale	0,00
- quota di ammortamento	97.225,79
- minusvalenze	0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi	128.379,99
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità	0,00
- svalutazione attività finanziarie	122.840,18
- sopravvenienze passive	0,00
<b>Totale</b>	<b>348.445,96</b>

*RCB*

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
	2013	2014	2015
<b>A Proventi della gestione</b>	8.851.086,55	8.529.305,14	8.023.055,49
<b>B Costi della gestione</b>	7.616.423,69	7.193.008,01	7.288.824,93
<b>Risultato della gestione</b>	1.034.642,96	1.336.299,13	754.230,56
<b>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato della gestione operativa</b>	1.034.642,96	1.336.299,13	754.230,56
<b>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</b>	-294.460,77	-256.591,57	-387.613,93
<b>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</b>	-329.628,71	1.739.787,34	1.477.943,54
<b>Risultato economico di esercizio</b>	410.553,48	2.619.474,90	1.564.560,16

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva:

Il peggioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: riduzione proventi della gestione.

Il risultato economico depurato dalla parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 388.616,62 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 693.090,94 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari	
	totali
<b>Proventi straordinari</b>	
Insussistenze del passivo:	1.749.085,68
Sopravvenienze attive	851,45
<b>Totale proventi straordinari</b>	1.749.717,10

Oneri straordinari	
<b>Oneri straordinari</b>	
Insussistenze dell'attivo	128.379,99
Accant. per svalutaz. Crediti	122.840,18
<b>Oneri Straordinari</b>	20.553,99
<b>Totale oneri straordinari</b>	271.773,58

Al fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2013	2014	2015
97.073,19	102.409,14	97.225,79

RCP

## CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

<b>Attivo</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Variazioni da conto finanziario</b>	<b>Variazioni da altre cause</b>	<b>31/12/2015</b>
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	34.678.234,43	2.189.047,80	-167.680,15	36.699.602,08
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>34.678.234,43</b>	<b>2.189.047,80</b>	<b>-167.680,15</b>	<b>36.699.602,08</b>
Rimanenze	0,00			0,00
Crediti	18.966.924,03	339.985,59	-127.728,54	17.179.181,08
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>18.966.924,03</b>	<b>339.985,59</b>	<b>-127.728,54</b>	<b>17.179.181,08</b>
Ratai e risconti				0,00
				0,00
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>51.645.169,46</b>	<b>2.629.033,39</b>	<b>-296.408,69</b>	<b>53.978.783,19</b>
Conti d'ordine				0,00
<b>Passivo</b>				
Patrimonio netto	19.399.204,14	420.897,79	1.443.662,37	21.262.764,30
Conferimenti	13.859.021,08	1.481.941,74	-2.073,44	15.338.889,38
Debiti di finanziamento	8.449.081,70	398.020,38		8.847.082,08
Debiti di funzionamento	8.498.940,59	617.685,50	-1.720.033,47	6.396.492,62
Debiti per anticipazione di cassa	2.401.366,47	-360.743,54		2.020.622,93
Altri debiti	38.584,48	-8.668,48	-16.984,15	12.931,85
<b>Totale debiti</b>	<b>18.387.933,24</b>	<b>626.193,86</b>	<b>-1.738.997,62</b>	<b>17.277.129,48</b>
Ratai e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale del passivo</b>	<b>51.645.169,46</b>	<b>2.629.033,39</b>	<b>-296.408,69</b>	<b>53.978.783,19</b>
Conti d'ordine	4.230.451,78	0,00	0,00	0,00

*RCF*

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

## **ATTIVO**

### **A. Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali		
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	2.189.047,80	167.880,15
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	0,00
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Retifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>2.189.047,80</b>	<b>167.880,15</b>

### **B II Crediti**

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva

credito verso l'Erario per iva	
Credito o debito iva anno precedente	51.348,00
Utilizzo credito in compensazione	51.348,00
Credito iva dell'anno da retifica spese prospetto di conciliazione	0,00
Debito iva dell'anno da retifica entrate prospetto di conciliazione	0,00
Versamenti iva eseguiti nell'anno	0,00
Credito o debito iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	0,00

Il credito IVA è imputabile nell'esercizio in cui si effettua la compensazione o si presenta la richiesta di rimborso. Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non può essere compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito.

(vedi punto 5.2 e per principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2).

### **B IV Disponibilità liquide**

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

## **PASSIVO**

### **A. Patrimonio netto**

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

### **B. Conferimenti**

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

### **C. I. Debiti di finanziamento**

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

### **C. II Debiti di funzionamento**

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

### **C. V Debiti per somme anticipate da terzi**

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

### **Ratei e risconti**

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

### **Conti d'ordine per opere da realizzare**

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

### **Piano triennale di contenimento delle spese**

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

## **CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

### **IL REVISORE UNICO DEI CONTI DEL COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE**

**DOTT.SSA MARIA CONCETTA DIPIETRO**



*Maria Concetta Di Pietro*